

PARERE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 11 APRILE 2021

OGGETTO: *Deliberazione di G.C. n. 106 del 26/03/2021 – ad oggetto: Lavori di somma urgenza per la “eliminazione del pericolo e messa in sicurezza dalla porzione di edificio all’angolo tra via Stella e Piazza Cavour, già in parte crollato in data 20/01/2021”. Autorizzazione al prelevamento dal Fondo di Riserva del Bilancio in esercizio provvisorio 2021 per la copertura delle somme occorrenti per i lavori. Proposta al Consiglio per il riconoscimento per la spesa ai sensi degli artt. 191 e 194 del D.Lgs n. 267/2000 e smi - Ricevuta in data 06/04/2021 con prot. PG 283103*

L’anno 2021 il giorno 11 aprile, con modalità a distanza a causa dell’emergenza Covid-19, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto è presente:

Dr. Costantino SESSA - Presidente

Dr. Antonio DANIELE – Componente

Dr. Domenico Carozza- Componente

PREMESSO

- *che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale, avendo aderito alla procedura di cui agli art. 243 bis e ss del D. Lgs. n. 267/2000;*
- *che con deliberazione di C.C. n. 13 del 04/08/2020 è stato approvato il Rendiconto esercizio 2019;*
- *che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 10/12/2020 è stato approvato il Documento unico di programmazione (D.U.P.)2020/2022;*
- *che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 10/12/2020 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020/2022;*
- *che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 09/10/2020 è stato approvato il Regolamento di Contabilità dell’Ente il quale disciplina che, con cadenza almeno quadrimestrale, si procede alla ricognizione dei d.f.b di cui all’art. 194 del Tuel ed il dirigente responsabile di struttura inoltra la documentazione giustificativa al servizio finanziario che, a conclusione dell’istruttoria, predisponde il provvedimento deliberativo da sottoporre al Consiglio Comunale.*
- *che con la deliberazione di Giunta Comunale 04.06.09 n. 918 l’Amministrazione ha dettato gli indirizzi in ordine al procedimento amministrativo di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;*

- che la deliberazione GC 30.04.13 n.299, ha modificato ed integrato le disposizioni della già citata deliberazione GC 918/2009, in considerazione dell'entrata in vigore dell'art.147 bis "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" del D.Lg.vo 18/08/00 n.267;

CONSIDERATO

-che il giorno 20/01/2021, nelle prime ore della giornata, si è verificato un crollo di una porzione dell'edificio all'angolo fra il civico 149 di Via Stella e Piazza Cavour, in particolare sono crollati parte del solaio di copertura del 1° piano e parte della muratura su via Stella angolo Piazza Cavour. Dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco, che hanno provveduto ad una prima rimozione delle parti di muratura e di solaio in imminente pericolo di crollo, il Servizio di Protezione Civile con nota PG/2021/52553 del 20/01/2021, ha emesso diffida dal praticare i luoghi in oggetto;

- che in data 23/01/2021, su richiesta dell'UOTP Tutela del Patrimonio, veniva effettuato un sopralluogo congiunto con i tecnici del Servizio Protezione Civile del Comune di Napoli e dei Vigili del Fuoco. Nel verbale redatto in occasione del predetto sopralluogo, trasmesso con nota PG/616305 del 23/01/2021, si riteneva necessario intervenire AD HORAS con la demolizione delle ulteriori parti in pericolo di crollo e con interventi di sostegno. Tenuto conto di quanto indicato nella diffida PG/2021/52553 del 20/01/2021, del verbale di sopralluogo PG/2021/613365 del 23/01/2021 e della nota della Soprintendenza ai Beni Culturali prot. 1147 del 01/02/2021, e per quanto rilevato in occasione del sopralluogo del 22/01/2021, si ravvisava la necessità di eseguire interventi in somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del DLgs. n.50/2016 smi, indispensabili e urgenti per eliminare il pericolo per la pubblica e privata incolumità e per evitare ulteriori danneggiamenti all'immobile sottoposto a tutela in materia di beni culturali, nonché per consentire la riapertura al transito veicolare su via Stella;

- che con verbale di somma urgenza (art. 163 del Dlgs n. 50/2016) del 22/02/2021 si procedeva ad affidare all'Impresa PRO.R.EDIL S.R.L di Napoli, iscritta nell'elenco fornitori del Comune di Napoli e già contrattualizzata in virtù dell'aggiudicazione di gara per lavori di restauro su edificio di proprietà comunale, anch'esso sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs 42/04, l'immediata esecuzione dei lavori e al tecnico del Servizio Tecnico Patrimonio Arch. Fabio Ferriero l'incarico di direzioni



Collegio dei Revisori

lavori;

- che dell'inizio dei lavori si dava immediata comunicazione alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli con nota PG/2021/164297 del 24/02/2021;

- che il RUP Ing. Francesco Cuccari elaborava Perizia giustificativa dell'intervento di somma urgenza composta da Relazione Tecnica, Documentazione fotografica e computo metrico preventivo dei lavori;

- che per la determinazione dell'importo dei lavori venivano applicati i costi unitari riportati nell'elenco prezzi unitari con riferimento al Prezzario Regione Campania dei lavori pubblici anno 2020 adottato con Delibera della Giunta Regionale n. 186 del 21/04/2020 e maggiorati ai sensi del paragrafo 13, punto 3 della medesima Delibera;

- che il legale rappresentante dell'impresa PRO.R.EDIL s.r.l. di Napoli, con verbale di somma urgenza del 22/02/2021 accettava senza riserva alcuna l'esecuzione dei lavori di cui alla predetta perizia giustificativa. A tal fine il corrispettivo delle prestazioni ordinate veniva definito consensualmente con lo stesso affidatario che applicava per i medesimi un ribasso del 20%, sui costi unitari riportati nel citato al Prezzario Regione Campania dei lavori pubblici anno 2020 e nell'analisi dei nuovi prezzi delle lavorazioni;

*- che dalla perizia giustificativa dei lavori risultava che l'importo complessivo dell'intervento era pari a € 199.775,74, comprensivo di somme a disposizione ed a Iva al 22%, decurtato del ribasso del 20%, così come specificato nella relazione tecnica, e riportato nel seguente **Quadro Economico***

| LAVORI E SERVIZI | | | |
|-------------------------|--|---------------------------------|----------------------|
| A. | Lavori | | |
| A.1 | Importo lavori a misura al netto del ribasso al 20% | €. 65.701,60 | |
| A.2 | Importo liste settimanali al netto del ribasso 20% su spese generali ed utile d'impresa | €. 68.659,04 | |
| A.3 | Importo oneri di sicurezza | €. 19.205,54 | |
| | | Totale A | €. 153.566,18 |
| B | Smaltimenti | | |
| B.1 | Importo oneri smaltimenti non soggetti a ribasso | €. 10.000,00 | |
| | | Totale B | €. 10.000,00 |
| | | Totale affidamento (A+B) | €. 163.566,18 |
| C | Somme a disposizione della stazione appaltante | | |
| C.1 | Iva al 22% su lavori e smaltimenti | €. 35.984,56 | |
| C.2 | Contributo ANAC | €. 225,00 | |
| | | Totale C | €. 36.209,56 |
| | | IMPORTO TOTALE (A+B+C) | € 199.775,74 |

LETTI

- *il comma 3 dell'art. 191 del TUEL, il quale prevede che "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità".*
- *il comma 1 dell'art. 163 del D. Lgs n. 50/2016 il quale recita che "In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata*



Collegio dei Revisori
incolumità”.

ESAMINATA

-la proposta di delibera di **G.C. n. 106 del 26/03/2021**, con cui si intende riconoscere il descritto d.f.b. per l'importo totale di **€ 199.775,74** ai sensi del combinato disposto degli art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1, lettera e) del Tuel;

RILEVATO

- che il Servizio Tecnico Patrimonio non dispone di fondi propri per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza in parola, per cui **l'Ente intende ricorrere all'utilizzo del fondo di riserva ai sensi dell'art.166 del D.Lgs 267/2000**, incrementando sia in termini di competenza sia di cassa, lo stanziamento sulla missione 1, programma 5, titolo 1, macroaggregato 3 del Bilancio di previsione 2020-2022 annualità 2021 della somma complessiva di **€. 199.775,74** comprensiva di Iva al 22% mediante prelevamento di pari importo dal capitolo 42300, articolo 2 “Fondo di Riserva”.
- Istituire alla missione 1, programma 5, titolo 1, macroaggregato 3 del redigendo Bilancio di previsione 2021-2023 annualità 2021, il capitolo da denominare **“Lavori di somma urgenza per eliminazione del pericolo e messa in sicurezza mediante demolizione, puntellatura e protezione delle parti da conservare della porzione di edificio all'angolo tra via Stella e Piazza Cavour, già in parte crollato in data 20/01/2021, finalizzati altresì alla riapertura al transito di via Stella”** con lo stanziamento di competenza e di cassa dell'importo pari a **€. 199.775,74** comprensivo di Iva al 22% da assegnare al Servizio Tecnico Patrimonio, finanziato mediante prelevamento di pari importo dal citato capitolo 42300, articolo 2 “Fondo di Riserva”

VISTO

- il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente Servizio Tecnico Patrimonio intermini di “favorevole”, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.lgs. n. 267/2000;
- il parere di regolarità contabile in termini di “favorevole”, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
- le osservazioni del segretario Generale;
- il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

RICHIAMATO

- l'art. 194 del D.lgs. 267/2000, il quale stabilisce che, con la deliberazione consiliare di cui all'art. 193, co. 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive;*
- b) copertura di disavanzo di consorzi, aziende speciali ed istituzioni;*
- c) ricapitalizzazioni di società costituite per l'esercizio di servizi locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione dei commi 1, 2, e 3 dell'art.191 nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*

TENUTO CONTO

-che i debiti di cui si propone il riconoscimento, appaiono riconducibili alle fattispecie previste dall'art. 194, lettera e) del D.Lgs. n.267/00;

-che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, è sempre idonea a generare responsabilità dei funzionari e/o amministratori coinvolti;

-che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzi le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese; con particolare riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) - art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, occorre ricordare quanto dichiarato dalla costante giurisprudenza della Corte dei Conti (da ultimo, Sezione Regionale Controllo Veneto deliberazione 237/2017/PRSE del 26/04/2017), circa la necessità di procedere all'accertamento dell'utilità pubblica del bene/servizio acquistato, dell'esercizio delle funzioni istituzionali di competenza e dell'arricchimento dell'ente. Trattasi di accertamento obbligatorio in capo ai dirigenti proponenti il riconoscimento di cui il Consiglio Comunale prende atto, ben potendo verificare in ogni caso la sussistenza dei presupposti di legge ed individuando le risorse necessarie alla copertura delle spese.

***TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO, LETTO, ESAMINATO, RILEVATO, VISTO,
RICHIAMATO, TENUTO CONTO***

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

-in ossequio al dettato normativo di cui all'art. 194 comma 1) del D.Lgs n.267/2000, che disciplina il trattamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e);

ESPRIME

*- per quanto di competenza, il proprio parere in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 239 del TUEL, sulla **Deliberazione di G.C. n. 106 del 26/03/2021** – ad oggetto: "Lavori di somma urgenza per la eliminazione del pericolo e messa in sicurezza della porzione di edificio all'angolo tra via Stella e Piazza Cavour, già in parte crollato in data 20/01/2021. Autorizzazione la prelevamento dal Fondo di Riserva di **€. 199.775,74** del Bilancio in esercizio provvisorio 2021 per la copertura delle somme occorrenti per i lavori. Proposta al Consiglio, ai sensi e per gli effetti degli artt. 191 c.3 e 194 c.1 del D.Lgs. 267/2000, del riconoscimento della spesa necessaria.*

RAMMENTA

- che la consistenza dei debiti fuori bilancio, riconosciuti nel corso dell'esercizio, concorre a determinare un parametro di deficitarietà strutturale, come previsto dal D.M. del 28/12/2018;

INVITA

-gli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale a provvedere, ai sensi dell'art.23 della legge 289/2002, all'invio alla Corte dei Conti competente degli atti relativi al predetto riconoscimento.

Napoli, 11 aprile 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI

***dr. Costantino Sessa - Presidente
dr. Antonio Daniele - Componente
dr. Domenico Carozza - Componente
Sottoscritta digitalmente****

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.